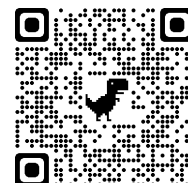




MARA FABBRO



ALBERTO PASQUAL



COMUNICATO STAMPA

“È per sempre”

Palazzo Contarini del Bovolo

San Marco 4303 – Venezia

Venerdì 7 maggio alle ore 11:00

Eccessi e sprechi di materiali plastici si contrappongono alla mancanza di certezze e di valori.

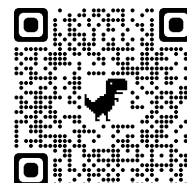
Viviamo in un mondo dove l'accumulo dei rifiuti indistruttibili e i danni irreversibili che essi causano alla Natura, lasciano tracce indelebili tanto nell'Ambiente quanto nella coscienza degli individui i quali, oggi più che mai, sono stati privati dei loro punti di riferimento, delle certezze che, erroneamente, si presumevano immutabili.

Eppure, questi mesi di *lockdown* rappresentano, nel contempo, un'occasione irripetibile per sperimentare concretamente la strada della decrescita, il valore autentico della frugalità e della capacità di pensare a processi sostenibili e compatibili con il nostro ambiente.

È su queste convinzioni che si basano le opere di Mara Fabbro e di Alberto Pasqual presenti nella mostra curata da Alessandra Santin e accolta nelle due sale espositive del piano nobile di Palazzo Contarini del Bovolo, storico edificio di proprietà I.P.A.V. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane), gestito da Fondazione Venezia Servizi alla Persona attraverso il progetto di valorizzazione culturale “Gioielli Nascosti di Venezia”. La mostra è stata organizzata da Dform Srl attraverso il suo brand specializzato in allestimenti museali Theke Museum di Pasiano di Pordenone, in collaborazione con la Fondazione Giovanni Santin Onlus.



MARA FABBRO



ALBERTO PASQUAL

Le installazioni dei due artisti – costantemente in dialogo tra loro – documentano il vuoto esistenziale dell’Uomo e il pieno sostanziale dello spazio naturale, ormai soffocato dai residui plastici così invadenti nella nostra società: dalle discariche a cielo aperto delle nostre periferie, alle microplastiche degli oceani. E a ricordarcelo ci pensa la prima installazione, che accoglie i visitatori ai piedi della celebre Scala: una pioggia di borse di plastica evoca la “Fine del pesce”, suggerendo l’atroce morte per asfissia alla quale sono condannate molte specie marine.

Ma questo materiale eterno si può anche rigenerare, può assumere nuove forme, sveltando in tutta la sua sinuosità astratta nelle “Presenze-Assenze” di Alberto Pasqual, fantasmi di edifici in uno scenario apocalittico; o nelle “Membrane metropolitane” di Mara Fabbro, pannelli trasparenti dove il “vuoto” del supporto si contrappone al “pieno” della materia dei pixel di sabbia, resina e collanti che tracciano mappe di città. Sono rappresentazioni grafiche, fisiche e visive di territori: metropoli affollate, lande desolate, città attraversate da fiumi o affacciate sull’oceano, terre conosciute e al contempo immaginate.

Le opere materiche di Alberto Pasqual esprimono la dinamica del passaggio dal vuoto al pieno, dalla trasparenza all’opacità, dalla lievità al peso. L’artista affida al ferro, al cemento o al policarbonato la forza intrinseca e visiva della materia sulla quale imprime un gesto intenso che interrompe la geometria tradizionale della figura creando un’estetica inattesa ed emozionante. Un gesto che, come spiega Pasqual, è sempre stato al centro del suo sapere artigianale, un gesto «guizzante e deciso, come lo schiocco di una frusta. Come il fabbro che temprava l’acciaio con forza primordiale».

La visita alla mostra è un itinerario che può portare a rinnovare la nostra consapevolezza della fragilità della Natura e della necessità di difenderla, modificando in maniera profonda le nostre abitudini personali e collettive.

Nell’accogliere le opere dei due artisti friulani negli spazi di Palazzo Contarini del Bovolo, I.P.A.V. e Fondazione Venezia Servizi alla Persona hanno voluto testimoniare che l’impegno a costruire un futuro sostenibile appartiene a ciascuno di noi; e che ciascuno di noi è chiamato a fare la propria parte.

**La mostra rimarrà aperta dal 7 maggio al 31 agosto 2021, dalle 10:00 alle 18:00
(consultare il sito web per gli aggiornamenti sulle giornate di apertura al pubblico)**

Per scaricare le immagini della mostra:

<https://bit.ly/3auicNp>

Per info:

art@fondazioneveneziaservizi.it

+39 041.3039208